

martedì, Aprile 27, 2021

PRIVACY POLICY

PUBBLICITÀ ELETTORALE




HOME

CRONACA ▾

POLITICA ▾

SERVIZI ▾

ECONOMIA ▾

SPORT ▾

CULTURA E SOCIETÀ ▾

SALUTE ▾



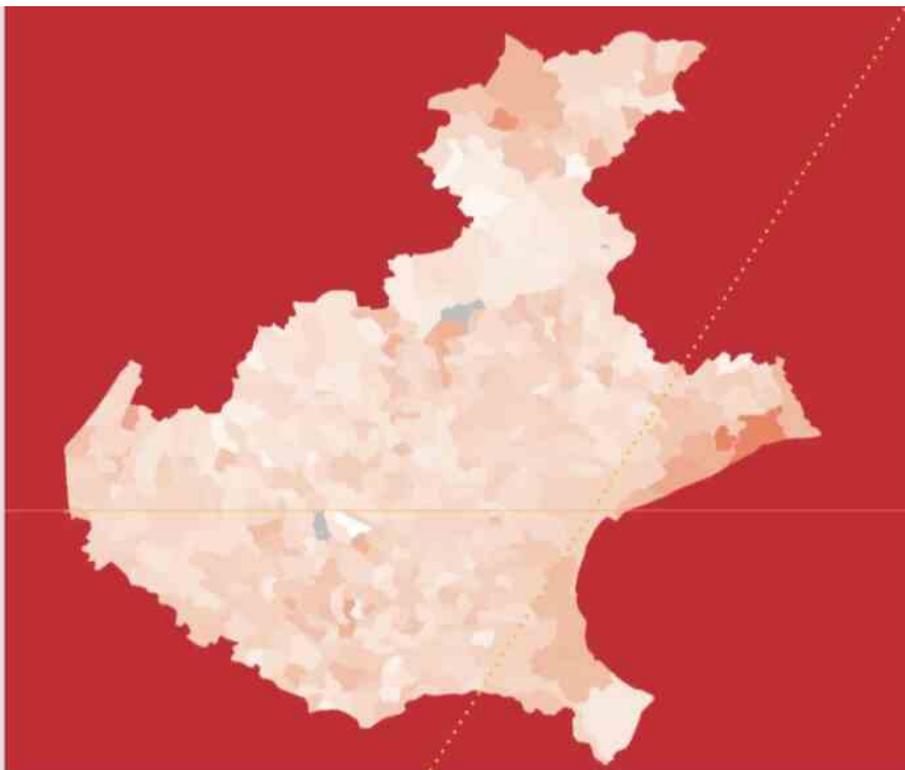
EVENTI ▾

Senza categoria

Contrasto alla povertà educativa in Veneto, presentato il rapporto

Di Redazione - 27 Aprile 2021

 Mi piace 2

 Condividi


ARTICOLI RECENTI

Contrasto alla povertà educativa in Veneto, presentato il rapporto

27 Aprile 2021

Nuovo polmone verde all'Arsenale. A gennaio via ai cantieri

27 Aprile 2021

Parlare con i grandi, così si vince il bullismo

27 Aprile 2021

La voce dell'opposizione sull'aumento di capitale di Veronafiere e Aeroporto

27 Aprile 2021

Occupazione abusiva di casa d'altri. Denunciati quattro nordafricani

27 Aprile 2021

COMMENTI RECENTI

Riqualificazione urbana e rinaturalizzazione del territorio - www.montorioveronese.it su Riqualificazione urbana e rinaturalizzazione del territorio, la Circolare esplicativa della Regione

paolo scollo su **L'urlo dei novemila contro la croce di 18 metri sul Monte Baldo**

Alessandro Ogheri su **Pino Simoni, una vita tra i libri**

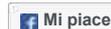
Matteo Ballisti su **Interrogata in DAD bendata. Shock al Montanari**

Andrea su **Chiusure di Primavera e Pasqua, bilancio drammatico**



Consorzio ZAI
Interporto
Quadrante
Europa





È stato presentato oggi il **rapporto sulla povertà educativa in Veneto**, elaborato dalla Fondazione Openpolis in collaborazione con l'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo nazionale per il contrasto della **povertà educativa** minorile, a cui aderiscono Acri e Fondazioni di origine bancaria, tra cui Cariparo, Cariverona e Fondazione di Venezia.

La scuola, a partire da quella per l'infanzia, gioca un ruolo fondamentale per la formazione e la crescita personale di bambini e adolescenti ed è strumento per emanciparsi dai contesti socio-economici delle famiglie di origine, specie se disagiate, oltre che per acquisire le competenze utili ad entrare nel mondo del lavoro. Chi oggi ha meno di 18 anni – in Veneto sono quasi 800mila persone- si ritrova ad affrontare questo passaggio nel contesto di emergenza generata dal Covid, correndo un duplice rischio: **che la propria famiglia possa risentire della crisi economica e che l'accesso alle opportunità educative e sociali sia complicato**. Ecco dunque che la presenza diffusa di presidi educativi e di reti comunitarie costituisce la garanzia principale di contrasto alla **povertà educativa**, che oggi riveste un'importanza ancora maggiore.

Quattro gli ambiti analizzati dal rapporto: disponibilità di servizi per la prima infanzia, digitalizzazione, condizione degli edifici scolastici e raggiungibilità delle scuole.

Per quanto riguarda i servizi dedicati alla prima infanzia, il Veneto si colloca all'11esimo posto tra le regioni italiane: offre complessivamente 32.658 posti in 1.299 strutture autorizzate tra asili nido e servizi integrativi, garantendo circa 29,1 posti ogni 100 residenti tra 0 e 2 anni di età. Un dato superiore alla media nazionale (25,5%) ma inferiore all'obiettivo europeo fissato in 33 posti in asilo nido ogni 100 bambini. Inoltre, ci sono significative differenze da una provincia all'altra e da comune a comune. Con il 35,4% di minori potenzialmente coperti, Rovigo è la provincia più "virtuosa", l'unica ad aver raggiunto l'obiettivo europeo, seguita nell'ordine da Padova, Verona, Treviso, Venezia, Vicenza e Belluno, dove il 65% dei comuni non dispone di servizi per l'infanzia.

L'emergenza sanitaria ha costretto bambini e ragazzi a seguire le lezioni da casa, e non sempre l'hanno potuto fare agevolmente a causa delle carenze digitali. Le disuguaglianze digitali rischiano così di fondersi con quelle sociali ed economiche, ampliando i divari preesistenti alla crisi e compromettendo un'intera generazione. Sul fronte della digitalizzazione, il Veneto presentava già prima dell'emergenza dati in linea o superiori a quelli nazionali. Ai primi posti in classifica per numero di famiglie raggiunte da un qualsiasi tipo di connessione (97% raggiunte da banda larga), scende al 14esimo posto per quanto riguarda le connessioni veloci (59% vs media italiana del 68,5%) e ultraveloci (26% vs media italiana del 68,5%). Al primo posto si colloca la città metropolitana di Venezia (40% delle famiglie ha una connessione ultraveloce), seguita da Verona, Padova, Vicenza, Treviso e dai fanalini di coda Belluno e Rovigo, dove il dato si ferma al 13%.

Un elemento che ha assunto una rilevanza ancora maggiore durante la pandemia è la vetustà degli edifici scolastici. Come sottolineato dalle linee guida

del Miur, servono strutture più moderne, con spazi più ampi e una rimodulazione di banchi e arredi scolastici che tutelino insegnanti e alunni dal rischio contagio. In Veneto il 18,5% degli edifici ha più di 50 anni (17,8% media nazionale), di cui il 30% concentrati nella provincia di Belluno (36,3%), seguita da Rovigo (29,4%) e Vicenza (22,1%), mentre la provincia di Treviso registra solo l'11,92% di edifici vetusti.

Un ultimo punto analizzato dal rapporto è la raggiungibilità delle scuole. Infatti, se in un territorio il servizio di trasporto pubblico è assente o copre le esigenze solo di una parte degli studenti, si crea un divario che rischia di incentivare la dispersione scolastica, provocando nei casi peggiori l'abbandono del percorso di studio. In Veneto la percentuale di scuole raggiungibili con i mezzi pubblici arriva al 94,5% (86% media nazionale), dove ad occupare i primi posti in classifica sono le province di Rovigo e Verona (dati vicini al 97%), seguite da Padova che, con il maggior numero di scuole nella regione supera il 90% di edifici scolastici raggiungibili.



Acque Veronesi
Custodi dell'Acqua

**I NOSTRI SERVIZI
COMODAMENTE DA CASA TUA**

Da casa tua è possibile ottenere molte informazioni, non devi fare altro che contattarci attraverso:

- il nostro sito www.acqueveronesi.it
- il numero verde gratuito da rete fissa 800 735300
- videochiamata in-Face

 Mi piace 2

 Condividi

VERONANEWS

Redazione

Verona News, quotidiano indipendente, completamente gratuito con notizie e approfondimenti di attualità, cronaca, politica, economia e tanti altri temi.

LASCIA UN COMMENTO

 Commento:

 Nome: *